

I controlli

Coop: le ispezioni portano alla luce contratti "pirata"

Lavoro in nero, evasione contributiva, contratti "pirata", manodopera clandestina. È il lato oscuro del mondo delle cooperative in provincia. È emerso in 14 ispezioni mirate dell'Ispettorato del lavoro. Nei guai anche una onlus che si occupa dell'accoglienza dei migranti.

A pagina II



L'OSSERVATORIO per il contrasto delle irregolarità in cooperative ha scovato nel 2016 42 lavoratori irregolari e evasione

Contratti "pirata", evasione: stanate le coop da bocciare

► Nel 2016 scoperti 42 lavoratori irregolari e una denuncia e 7mila euro di evasione
 ► Nella rete dell'Ispettorato del lavoro anche una onlus per accoglienza migranti

ICONTROLLI

BELLUNO Lavoro in nero, evasione contributiva, contratti "pirata" non previsti dalle regole di settore, impiego di manodopera clandestina. È il lato oscuro del mondo delle cooperative in provincia. È emerso in 14 ispezioni mirate nei confronti di altrettante società dallo scopo mutualistico. Tra queste anche una onlus che si occupa dell'accoglienza dei migranti. Poi coop operanti nei settori della logistica, dell'assistenza alla persona, dell'assistenza domiciliare e gestione mense scolastiche, facchinaggio e autotrasporto.

L'attività è stata svolta nel 2016 dall'Osservatorio provinciale permanente sul lavoro in cooperativa, operativo da 10 anni presso l'Ispettorato del Lavoro dell'Inps e dell'Inail di

IL DIRETTORE PARRELLA: «OBIETTIVI SELEZIONATI E ISPEZIONI MIRATE NON ESISTE GRAVITÀ SOCIALE DEL FENOMENO IN PROVINCIA»

Belluno. Ebbene il bilancio dei 14 controlli è di 42 posizioni lavorative irregolari, di cui due in nero, 5 diffide accertative per il recupero di retribuzioni non corrisposte per un importo pari a circa 45 mila euro, 6mila 595 euro di evasione contributiva accertata e una denuncia per impiego della manodopera clandestina. Numeri che fanno rabbrivire, ma che vanno letti con un contesto più ampio. Non solo vanno rapportati al totale del cen-

tinaio di cooperative bellunesi (che comunque evidenzerebbe irregolarità in un 14% del totale delle organizzazioni). Ma vanno ulteriormente tarati come spiega il capo dell'Ispettorato territoriale, Roberto Parrella: «Non è un caso che ci sia stato un alto riscontro di irregolarità in quelle cooperative ispezionate. Gli accertamenti, infatti, arrivano dopo un lavoro di intelligence che screma le cooperative e così alla fine si va a colpo sicuro: sono ispezio-

ni mirate. Siamo in grado, con aiuto di tutti gli organismi coinvolti nell'osservatorio, di selezionare obiettivi e rivolgerci solo su quelli che presentano situazioni di rischio». Insomma non è vero che il 14% delle cooperative sono irregolari. «E per fortuna che c'è questo tipo di programmazione preventiva - prosegue il direttore. È per questo che sono poche le cooperative ispezionate, ma presso queste il tasso di irregolarità è altissimo». «Possiamo dire - conclude il direttore - che non esiste a Belluno una situazione di gravità sociale nell'ambito del lavoro delle cooperative, ma è un fenomeno da attenzionare. Se certi fenomeni non sono controllati fin da subito, poi possono degenerare. In particolare se si tratta di imprese camuffate, più che di cooperative con spirito di mutualità, vanno stroncate fin dal nascere visto che in altre province questi sono fenomeni rilevanti. Da qui l'importanza dell'approccio a questi fenomeni con la collaborazione, se il mondo vigilanza, datori di lavoro, dipendenti e sindacati si uniscono per colpire i fenomeni devianti, che fanno male all'impresa onesta».

Olivia Bonetti

L'Osservatorio

Nato 10 anni per combattere "il nero"

L'Osservatorio permanente sul lavoro in cooperativa è operativo da 10 anni presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Belluno. È composto dai rappresentanti dello stesso Ispettorato, dell'Inps e dell'Inail di Belluno, della Camera di Commercio, di Confcooperative, Legacoop e Associazione Generale Cooperative Italiane e delle organizzazioni sindacali territoriali Cgil, Cisl e Uil. È stato istituito con l'obiettivo di

contrastare il fenomeno delle cooperative irregolari, con particolare riguardo ai rapporti di lavoro. Nel 2015 l'attività dell'Osservatorio ha portato alla sottoscrizione delle Linee guida per la stipulazione di contratti di appalto valide per la provincia. L'Osservatorio si riunisce ogni 3 mesi e si occupa di discutere ed affrontare i problemi del settore anche su segnalazione delle organizzazioni sindacali e di categoria.